

Regolamento d'uso del marchio collettivo pagoPA a nome PagoPA S.p.A.

Versione 1.0 -13 settembre 2021

PREMESSO CHE IL PRESENTE REGOLAMENTO È ADOTTATO NEL RISPETTO

- del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante il «Codice dell'amministrazione digitale» (di seguito "**CAD**");
- del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221;
- del d.lgs. 26 agosto 2016, n. 179 recante *"Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;
- del d.lgs. 13 dicembre 2017, n. 217 recante *"Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;
- del decreto-legge 26 ottobre 2019, n.124 convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157;
- del d.lgs. 1 settembre 1993, n. 385, recante *"Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia"* (di seguito "**TUB**");
- del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 11, recante *"Attuazione della direttiva 2007/64/CE, relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno, recante modifica delle direttive 97/7/CE, 2002/65/CE, 2005/60/CE, 2006/48/CE ed abroga la direttiva 97/5/CE"* che recepisce nell'ordinamento italiano le norme europee relative alla disciplina dei servizi di pagamento;

- del documento *“Linee guida per l’effettuazione dei pagamenti a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi”* e ss.mm.ii. (di seguito **“Linee Guida”**) emanate ai sensi dell’art. 5, comma 4, del CAD dall’Agenzia per l’Italia Digitale con Determina n. 209/2018 e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 152 del 03.07.2018;

CONSIDERATO CHE

- a) le pubbliche amministrazioni unitamente ai gestori di pubblici servizi e alle società a controllo pubblico come indicate all’articolo 2, comma 2, (di seguito, congiuntamente, gli **“Enti Creditori”**) del CAD sono obbligati ad accettare, tramite la piattaforma tecnologica di cui al comma 2 dell’articolo 5 del CAD (di seguito **“Piattaforma pagoPA o Sistema”**), i pagamenti loro spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico messi a disposizione dalla stessa piattaforma;
- b) l’articolo 8, comma 1, del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla L. 11 febbraio 2019, n. 12, dispone che la gestione della Piattaforma pagoPA e i compiti ad essa relativi sono trasferiti dall’Agenzia per l’Italia Digitale (**“AgID”**) alla Presidenza del Consiglio dei ministri, che a tal fine si avvale del Commissario Straordinario per l’attuazione dell’Agenda Digitale (di cui all’articolo 63, comma 1, del d.lgs. 26 agosto 2016, n. 179 - **“Commissario”**);
- c) l’articolo 8, comma 1, del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135, dispone che a decorrere dal 1 gennaio 2020 le funzioni, i compiti e i poteri conferiti al Commissario dall’articolo 63, comma 1, del d.lgs. 26 agosto 2016, n. 179, sono attribuiti al Presidente del Consiglio dei ministri, al quale, ai sensi dell’articolo 8, comma 3, del citato D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 sono attribuite le funzioni di indirizzo, coordinamento e supporto tecnico delle pubbliche amministrazioni, anche utilizzando le competenze e le strutture della società di cui al comma 2 del medesimo articolo 8, per assicurare, tra l’altro, la capillare diffusione del sistema di pagamento elettronico attraverso la Piattaforma pagoPA;
- d) il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 giugno 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 23 luglio 2019, Reg.-Succ. n. 1540, ha autorizzato, su iniziativa della Presidenza del Consiglio dei ministri, la costituzione - tramite apposito atto notarile - della

società denominata "PagoPA S.p.A." di cui all'articolo 8, comma 2, del citato D.L. 14 dicembre 2018, n. 135, e all'articolo 1, comma 4 ha previsto che la Società ha per oggetto sociale, *inter alia*, lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 8, comma 1, del citato D.L. 14 dicembre 2018, n. 135, consistente nella gestione della Piattaforma pagoPA;

- e) in data 22 ottobre 2019 AgID, il Commissario e PagoPA S.p.A. hanno stipulato un atto di ricognizione e trasferimento delle risorse con il quale è stato formalizzato il trasferimento dei rapporti giuridici attivi e passivi relativi alla Piattaforma pagoPA, nonché degli asset ad essa inerenti, compresi i marchi e gli altri segni distintivi, e delle relative risorse;

TUTTO CIÒ PREMESSO SI PREVEDE

1. Soggetti legittimati a rappresentare PagoPA S.p.A.

- 1.1. Sono legittimati a rappresentare PagoPA S.p.A. l'Amministratore Unico e il Direttore Generale Tecnologia, Mercato e Relazioni Esterne della società.

2. Efficacia e ambito di applicazione del Regolamento

- 2.1. Il presente Regolamento è adottato da PagoPA S.p.A. (di seguito "**Licenziante**") disciplina l'uso del marchio collettivo **pagoPA** (di seguito "**Marchio**"), che contraddistingue la Piattaforma pagoPA.
- 2.2. Il presente Regolamento forma parte integrante delle Linee Guida e, per effetto, anche parte integrante e sostanziale delle lettere e degli accordi di adesione alla Piattaforma pagoPA da parte degli Enti Creditori, dei PSP, degli Intermediari Tecnologici, dei Partner tecnologici, dei Mandatari Qualificati, e di qualsiasi altro atto o accordo, compresi gli accordi di licenza, da cui discende il diritto all'uso del Marchio (di seguito, congiuntamente, "**Accordi**").

- 2.3. In caso di contrasto tra il presente Regolamento e la licenza contenuta negli Accordi, tale licenza avrà prevalenza.
- 2.4. Il presente Regolamento **non** inerisce l'uso di altri marchi nella titolarità della PagoPA S.p.A., ivi incluso quello riferito alla ragione sociale della stessa società PagoPA S.p.A. senza alcun rilievo per l'uguaglianza della parte letterale dei due marchi.
- 2.5. Il presente Regolamento, inoltre, **non** copre gli usi degli altri elementi grafici e verbali presenti sui siti web, app e account social controllati da PagoPA S.p.A., come ad esempio i loghi, le icone, i font, i layout, il design, le immagini (comprese le fotografie), i testi, i video e le animazioni, che rimangono assoggettati ad altra licenza.

3. Finalità e titolarità del Marchio

- 3.1. La Piattaforma pagoPA mira a rendere fruibili a cittadini, professionisti, imprese e a qualunque altro pagatore (di seguito, congiuntamente "**Utenti**"), in un regime di libera concorrenza, i servizi e i canali di pagamento messi a disposizione dal mercato, rimettendo all'Utente la scelta del soggetto a cui rivolgersi per l'esecuzione del pagamento in piena e completa autonomia. Il Sistema, dunque, pone al centro del processo proprio l'Utente, che nelle operazioni di pagamento non è costretto a rivolgersi a un prestatore segnalatogli dall'Ente Creditore, ma può rivolgersi a qualsiasi dei prestatori di servizi di pagamento (di seguito "**PSP**") aderenti al Sistema, potendo sceglierlo, se del caso, in base alle condizioni economiche praticate e/o agli strumenti di pagamento erogati (es. bonifico, carta di credito, carta di debito, contante) e/o ai canali/luoghi messi a disposizione per richiedere il pagamento (es. ATM, sportello delle filiali del PSP, tabaccai, bar, autogrill, altri esercizi commerciali). Per segnalare all'Utente che voglia effettuare pagamenti verso un Ente Creditore, quali sono i PSP già aderenti al Sistema, PagoPA S.p.A. cura la diffusione del Marchio **pagoPA**, rilasciato in licenza ai soggetti che a vario titolo partecipano al Sistema, e in grado di identificare presso il pubblico la provenienza dei servizi offerti tramite il Sistema stesso.
- 3.2. Tra i soggetti autorizzati all'uso del Marchio, come meglio identificati al successivo art. 5 del presente Regolamento, vi sono innanzitutto i **PSP** aderenti al Sistema in forza di un Accordo,

che possono utilizzarlo per promuovere i servizi elettronici di pagamento che essi sono in grado di offrire agli Utenti, esponendolo ad esempio ove sia possibile eseguire un'operazione di pagamento (es. siti web, filiali, agenzie, sedi, uffici, sportelli), nonché nelle comunicazioni relative all'esecuzione di operazioni di pagamento attraverso il Sistema.

- 3.3. Sono parimenti autorizzati all'uso del Marchio gli **Enti Creditori** che abbiano già aderito al Sistema, al fine di promuovere i servizi elettronici di pagamento a disposizione degli Utenti, esponendolo ovunque sia possibile eseguire un'operazione di pagamento (es. siti web, sedi, uffici, sportelli) in loro favore, nonché nelle comunicazioni promozionali e istituzionali relative all'esecuzione di operazioni di pagamento attraverso il Sistema.
- 3.4. Sono, infine, autorizzati all'uso del Marchio i soggetti di cui i PSP e gli Enti Creditori si avvalgono al fine di aderire al Sistema, vale a dire gli **Intermediari Tecnologici**, i **Partner tecnologici** e i **Mandatari Qualificati**. I primi sono soggetti che offrono, previo Accordo per l'adesione alla Piattaforma pagoPA, ai PSP e/o agli Enti Creditori aderenti al Sistema, un servizio tecnologico per il collegamento e per lo scambio dei flussi con la Piattaforma pagoPA, nel pieno rispetto delle Linee Guida e dei relativi standard tecnici. I **Mandatari Qualificati** sono soggetti che già svolgono il ruolo di Intermediari Tecnologici sulla Piattaforma pagoPA e che, in forza di apposito Accordo, si impegnano a pagare i corrispettivi per conto dei PSP che gli hanno conferito mandato.
- 3.5. I soggetti di cui al comma 3.4. che precede possono utilizzare il Marchio solo ed esclusivamente per promuovere i servizi di intermediazione e/o di mandato che svolgono per i PSP e/o gli Enti Creditori e nei limiti dell'attività svolta per loro conto che implichi un utilizzo del Marchio.

4. Denominazione e logo

- 4.1. Il Marchio è composto da un elemento verbale consistente nella dicitura "**pagoPA**", e come tale, anche quando viene utilizzato a scopo descrittivo, nell'uso è essenziale rispettare la successione di maiuscole e minuscole, al fine di distinguere il Marchio dalla denominazione sociale della Licenziante. In particolare, la dicitura "pago" è sempre minuscola, mentre la dicitura "PA" è sempre maiuscola.

- 4.2. Il Marchio è altresì composto da elementi figurativi monocromatici, consistenti nella dicitura “pagoPA” sovrastante una linea curva, che parte dalla stanghetta della “A” della parola “PA” e termina con una freccia orientata a sinistra che si chiude sotto la lettera “a” della parola “pago”.
- 4.3. Il Marchio può essere utilizzato esclusivamente nella palette di colori, secondo le indicazioni e utilizzando i pacchetti di grafiche contenute nella documentazione pubblicata dalla Licenziante.

5. Concessione e requisiti per l’uso del Marchio

- 5.1. La Licenziante concede in uso il Marchio:
 - a) agli Enti Creditori che hanno sottoscritto gli Accordi;
 - b) ai PSP che hanno sottoscritto gli Accordi;
 - c) agli Intermediari Tecnologici e/o Mandatari Qualificati che hanno sottoscritto gli Accordi;
 - d) ai Partner Tecnologici che risultino censiti come tali sul Portale delle Adesioni gestito dalla PagoPA S.p.A. o su altro portale parimenti gestito dalla stessa PagoPA S.p.A. e per i servizi della Piattaforma pagoPA;
 - e) ad altri soggetti diversi dalle lettere che precedono, previa licenza rilasciata per iscritto in apposito Accordo per ogni uso, secondo la procedura delineata all’art. 6.5.
- 5.2. I soggetti autorizzati ai sensi dell’art. 5.1 assicurano e sono responsabili del rispetto del presente Regolamento da parte dei soggetti di cui si avvalgono per l’esecuzione degli Accordi o di qualsiasi altro soggetto che a qualsiasi titolo agisce per loro conto.
- 5.3. I membri della stampa possono utilizzare il Marchio nell’esercizio del diritto di cronaca, di libertà e di espressione, nel rispetto del presente Regolamento. Oltre al Brand Kit, tali soggetti possono utilizzare anche i Press Kit pubblicati dalla Licenziante sui propri canali istituzionali.
- 5.4. Fuori dei casi precedenti, chiunque può riferirsi al Marchio a scopo descrittivo, unicamente nella sua componente verbale, escluso qualsiasi uso degli elementi figurativi, fermo il rispetto del presente Regolamento e salvo quanto previsto al successivo art. 6.4.

6. Oggetto della licenza e uso dei Marchi

6.1. Salvo diversamente stabilito per iscritto, e a condizione che vengano rispettati in ogni momento i termini degli Accordi, delle Linee Guida e del presente Regolamento, l'uso del Marchio comporta una licenza limitata, non esclusiva, revocabile, non trasferibile a favore dei soggetti autorizzati ai sensi del precedente art. 5.

6.2. Usi ammessi

Senza pregiudizio di quanto stabilito negli Accordi, è consentito utilizzare i Marchi:

- a) per indicare l'adesione al Sistema e/o alla Piattaforma **pagoPA** in base agli Accordi;
- b) per indicare il ruolo di fornitore tecnologico già attivo ed operativo sul Sistema (Intermediari Tecnologici, Partner Tecnologici e Mandatari Qualificati) ai sensi degli Accordi;
- c) per descrivere che un prodotto è stato progettato per funzionare con un prodotto o servizio della Licenziante in esecuzione e/o nel rispetto degli Accordi con la Licenziante;
- d) per descrivere che un servizio è stato progettato per essere erogato in via integrata e/o congiuntamente con un prodotto o servizio della Licenziante in base agli Accordi con la Licenziante;
- e) in infografiche a scopo informativo;
- f) in seminari, conferenze e altri eventi istituzionali, accademici o scientifici, gratuiti e realizzati per fini didattici e/o educativi e/o istituzionali.

6.3. Usi non consentiti

Senza pregiudizio di quanto stabilito negli Accordi, **non** è consentito utilizzare il Marchio:

- a) su prodotti di merchandising promozionale oggetto di vendita o distribuzione;
- b) per finalità di marketing di servizi diversi da quelli erogati per la Piattaforma pagoPA;
- c) per claim diversi da quelli autorizzati ai sensi del precedente art. 6.2;
- d) in modo più prominente rispetto al nome e/o al logo di prodotti o servizi di terzi (compresi i soggetti autorizzati ai sensi del presente Regolamento);

- e) in modo tale da implicare un rapporto di sponsorizzazione, *endorsement* o approvazione di prodotti o servizi di terzi (compresi i soggetti autorizzati ai sensi del presente Regolamento);
- f) per contraddistinguere attività commerciali, prodotti, servizi o contenuti di terzi (compresi i soggetti autorizzati ai sensi del presente Regolamento);
- g) incorporandolo in nomi o denominazioni di aziende, prodotti, servizi, app o nomi di app (su cui v. il successivo art. 6.4), programmi, nomi a dominio, pagine web, account di social media;
- h) incorporandolo in sfondi, pattern, banner, badge, grafiche;
- i) in modo animato o distorto, o comunque in modo alterato anche tramite la combinazione con altri loghi, simboli, parole, immagini o disegni;
- j) come parole chiave, per contenuti sponsorizzati, per attività di *keyword advertising*;
- k) in tagline, slogan, payoff, motti;
- l) nell'ambito di fiere, eventi privati e aperti al pubblico (diversi da quelli di cui al precedente art. 6.2 lett f)) a cui non partecipa la Licenziante, in particolare in pubblicazioni (es. brochures, volantini, ecc.), gadget, backdrop, bandiere, totem, booth e insegne;
- m) in modo tale da recare pregiudizio alla distintività del Marchio, in particolare utilizzando il Marchio come nome generico dei prodotti e servizi della Licenziante ovvero per indicare la categoria merceologica cui appartengono prodotti e servizi di terzi (compresi i soggetti autorizzati ai sensi del presente Regolamento);
- n) in abbinamento, in associazione e/o per contraddistinguere o per identificare (direttamente e/o indirettamente) prodotti, servizi e/o contenuti contrari a norme imperative, all'ordine pubblico o al buon costume;
- o) in violazione di diritti di terzi;
- p) in modo offensivo, diffamatorio, discriminatorio, o comunque lesivo dell'immagine o della reputazione della Licenziante o di terzi;
- q) in modo da ingenerare nel pubblico un'associazione confusoria o decettiva tra i prodotti e servizi di terzi e i prodotti e servizi della Licenziante (a titolo

esemplificativo e non esaustivo, sono vietate le espressioni "by", "from", "thanks to", "powered by", "in collaborazione con", approvato da);

- r) in modo tale da implicare un rapporto di affiliazione incoerente con gli Accordi in essere con la Licenziante.

6.4. Condizioni specifiche per app - Le app pubblicate sugli *store* non possono contenere il Marchio nella loro versione figurativa o verbale, né i Marchi possono essere citati a scopo descrittivo se la citazione determina una violazione del presente Regolamento. In particolare, il Marchio può essere incorporato, a scopo descrittivo e nella sua componente verbale, esclusivamente nella descrizione, ma non può mai essere incorporato nel nome, nel titolo, nel sottotitolo o nel logo, e salvo diversamente stabilito negli Accordi, non può essere incorporato negli screenshot di presentazione di un'app. In conformità al precedente art. 6.3 lett. j), è vietato l'acquisto o comunque l'uso del Marchio come parola chiave, per contenuti sponsorizzati da terzi, per attività di keyword advertising relativi alle app di terzi.

6.5. Valutazioni specifiche - La Licenziante si riserva in ogni momento il diritto di valutare qualsiasi uso attuale o potenziale del Marchio, e di verificarne la conformità agli Accordi, al presente Regolamento, alle Linee Guida, alla propria *brand identity* o alla propria *mission*. Su richiesta della Licenziante o dell'interessato, quest'ultimo dovrà inviare apposita comunicazione a comunicazione@pagopa.it, secondo il modello predisposto e pubblicato dalla Licenziante, fornendo tutte le informazioni necessarie per una completa valutazione della Licenziante, in particolare descrivendo la destinazione d'uso del Marchio, la natura privata o pubblica dell'uso, la presenza di altri segni distintivi di terzi e, in ogni caso, fornendo la documentazione grafica completa della destinazione d'uso. Ricevute le informazioni necessarie, la Licenziante valuta la concessione di una approvazione specifica per l'uso del Marchio, fermo restando che:

- a) l'assenza di riscontro non può in alcun modo essere intesa come una licenza implicita per l'uso del Marchio;
- b) la licenza eventualmente concessa si intende limitata allo specifico uso ivi approvato, non costituisce licenza generale e può essere in ogni momento revocata dalla Licenziante qualora venga rilevato un uso dubbio o non conforme.

7. Altre disposizioni

- 7.1. Salvo diversamente stabilito negli Accordi, l'uso del Marchio ai sensi del presente Regolamento è gratuito.
- 7.2. Salvo diversamente stabilito negli Accordi, i diritti d'uso sul Marchio non possono essere ceduti o altrimenti trasferiti, in tutto o in parte, a titolo oneroso o gratuito, a terzi, fatta salva l'ipotesi di cessione consentita dell'Accordo.
- 7.3. È fatto espresso divieto di deposito, registrazione o uso di marchi, denominazioni, nomi a dominio, account di social media o segni distintivi identici o confondibilmente simili al Marchio.

8. Controlli e sanzioni

- 8.1. La Licenziante monitora la circolazione e l'uso del Marchio e a tal fine si riserva la facoltà di valutare e contestare in ogni momento, con le modalità di cui all'art. 6.5, qualsiasi uso, anche da parte dei soggetti di cui all'art. 5, che ritenga dubbio o non conforme agli Accordi, al presente Regolamento, alle Linee Guida, alla propria *brand identity* o alla propria *mission*, e all'esito intraprendere le azioni che ritiene necessarie per la tutela dei propri Marchi, compresa la revoca della licenza eventualmente concessa ai sensi degli Accordi.
- 8.2. Fermi restando gli altri rimedi previsti dagli Accordi o dalla legge applicabile, non escluso il risarcimento dei danni subiti e subendi, la licenza d'uso del Marchio si intende revocata, e l'utilizzatore dovrà interrompere immediatamente l'uso del Marchio, senza necessità di un espresso atto di revoca da parte della Licenziante:
 - a) in caso di cessazione per qualsiasi motivo degli Accordi;
 - b) in caso di contestazione di un uso dubbio o non conforme ai sensi del presente Regolamento, nel caso di persistenza delle condotte non conformi o in assenza di approvazione specifica ai sensi dell'art. 6.5.

9. Controversie

- 9.1. Il presente Regolamento è regolato dalla legge italiana e in particolare dalle norme del Codice Civile e dal Codice della Proprietà Industriale, in quanto applicabili.
- 9.2. Per qualsiasi controversia è competente esclusivamente la Sezione Specializzata in Proprietà Industriale e Intellettuale del Tribunale di Roma.

* * *

PagoPA S.p.A.
Giuseppe Virgone
Amministratore Unico